

Martedì 19 marzo: il professor Marco Biagi, consigliere del Ministro per il lavoro e le politiche sociali, viene assassinato nella città di Bologna. Per il Ministro dell'Interno, che riferisce con informative urgenti presso i due rami del Parlamento (**20 marzo**), "questo atto gravissimo rivela la persistenza attiva ed insidiosa di un fenomeno terroristico che appare e scompare, in un diabolico gioco di misure e di tempi premeditati". I funerali del professor Biagi si svolgono in forma privata a Bologna (**22 marzo**), avendo la famiglia rifiutato lo svolgimento dei funerali di Stato.

Giovedì 21 marzo: la XII Commissione (Affari sociali) della Camera dei deputati inizia l'esame degli emendamenti al testo unificato delle proposte di legge A.C. 47 e abb., in materia di procreazione medicalmente assistita. Si ripropongono, in buona sostanza, le tematiche che il Parlamento aveva già affrontato nella XIII legislatura in relazione all'A.C. 414 e abb. (si vedano le sedute della Camera 24 febbraio 1999 e del Senato del 7 luglio 2000). Dopo che, in mattinata, era stato approvato un emendamento soppressivo del principio della tutela del concepito (emendamento Battaglia 1.32), nel pomeriggio viene approvato un emendamento del relatore (emendamento 1.33) secondo cui "nell'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, la legge assicura il diritto a nascere del concepito". La I Commissione (Affari costituzionali), esaminando il testo in sede consultiva, chiede che la disposizione sia riformulata al fine di evitare la possibile lesione del principio di uguaglianza, che potrebbe derivare - in sede interpretativa - dalla disparità di trattamento tra maternità assistita e maternità non assistita.

Giovedì 21 marzo: l'Assemblea della Camera approva il disegno di legge A.C. 2356, recante norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura. Il testo, già approvato dal Senato e non modificato durante l'esame in sede referente, viene emendato durante l'esame in Assemblea e dovrà quindi tornare al Senato per l'approvazione definitiva. Le modifiche introdotte dall'Assemblea della Camera si sostanziano, in particolare, nell'aumento del numero dei componenti elettivi del CSM che passano da 21 a 24 (un membro laico, un magistrato con funzione di giudice e un magistrato con funzione di pubblico ministero in più), nonché nell'abrogazione dell'articolo 3 del testo approvato dal Senato, il quale istituiva un regime di incompatibilità per i componenti della sezione disciplinare che non avrebbero potuto partecipare alle sedute del *plenum* riguardanti proposte di trasferimento di magistrati

Venerdì 22 marzo: nel pomeriggio si apprende, da fonti giornalistiche, che il Governo è intenzionato a convocare le parti sociali a Palazzo Chigi, per il 26 marzo, per un riunione che avrà ad oggetto la lotta al terrorismo e il dialogo sociale. Tale invito è ribadito dal Presidente del Consiglio nel corso di un messaggio televisivo sull'omicidio del prof. Biagi. Alla vigilia, tuttavia, l'incontro sarà rinviato dal Governo a data da destinarsi (**25 marzo**). Nel comunicato stampa di palazzo Chigi si legge che "al momento non sembrano mature le condizioni per la ripresa del dialogo con le parti sociali".

Sabato 23 marzo: si svolge a Roma una manifestazione indetta dalla CGIL - originariamente - sui temi della tutela dei diritti del lavoro, con particolare riferimento al reintegro sul posto di lavoro dei lavoratori licenziati senza giusta causa (articolo 18 della legge n. 300 del 1970, cosiddetto "statuto dei lavoratori"). A seguito dell'assassinio del Prof. Biagi, tra i temi viene aggiunto anche la lotta al terrorismo. Discordanti i dati sulla partecipazione alla manifestazione forniti dagli organizzatori (3 milioni di persone) e dalle autorità di pubblica sicurezza (almeno 700 mila persone).